



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Collegio dei Revisori dei conti

Verbale n. 146

L'anno 2015, il giorno 28 del mese di dicembre, si è riunito in Benevento, nei locali del Rettorato, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli studi del Sannio.

Sono presenti:

- Dott. Paolo Marcarelli – componente effettivo;
- Dott. Alessandro Colagrossi – componente effettivo

Assente giustificato il Dott. Gianfranco Bussetti.

Il Collegio procede alle seguenti attività:

1. Esame budget 2016

Il Collegio ha esaminato la documentazione relativa al budget 2016 e redige l'unità Relazione (allegato A) che forma parte integrante del presente verbale;

2. Ipotesi di contrattazione integrativa fondi anno 2015

Il Collegio redige l'unità Relazione concernente la certificazione dei fondi con la compatibilità di bilancio che viene allegata quale parte integrante al presente verbale (allegato B);

3. Esame provvedimenti di variazione di bilancio

Il Collegio prende in esame le variazioni di bilancio redigendo apposita Relazione (Allegato C).

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Alessandro Colagrossi

- Uff. S.O.G.
- U.O. Cont. e Bilancio
- U.O. PTA e D

9

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO

Collegio dei Revisori dei conti

Relazione al bilancio di previsione 2016

1 – ASPETTI GENERALI

Premessa

Il bilancio di previsione 2016 è il secondo redatto in termini economico-patrimoniali e risente, come per il passato, di norme di finanza pubblica improntate a vincoli e alla razionalizzazione della spesa.

La Relazione illustrativa contiene, nelle premesse, i riferimenti normativi di tali norme oltre ai richiami alle specifiche disposizioni statutarie e regolamentari che disciplinano l'assetto contabile dell'Ateneo. Nel merito del documento programmatico la stessa relazione segnala le ricadute negative sulle scelte gestionali derivanti da un quadro congiunturale sfavorevole di finanza pubblica che limita le risorse ed impone politiche di bilancio finalizzate alla ristrutturazione e alla riduzione dei costi (ovvero all'incremento dei proventi senza vincolo di destinazione) al fine di garantire, nel tempo, la stabilità di bilancio. Su tali problematiche il Collegio rinvia anche alle proprie considerazioni più volte espresse in passato sia in occasione dell'esame dei diversi conti consuntivi (per ultimo, il rendiconto relativo all'anno 2014 - cfr., Relazione del 26 giugno 2015 per gli aspetti che riguardavano il perdurare di risultati differenziali negativi soprattutto della parte corrente e per il graduale e costante utilizzo dell'avanzo di amministrazione) sia in sede di budget 2015 con specifico riferimento al deficit che emergeva dal bilancio triennale per gli anni 2016-2017 (Relazione al bilancio di previsione 2015; verbali n. 131 del 13 febbraio 2015 e n. 137 del 26 giugno 2015).

2 – SCHEMI DI BILANCIO

2.1 – Risultati di sintesi

La documentazione contabile della programmazione 2016 si compone del bilancio unico di Ateneo annuale a carattere autorizzatorio nella sua versione di budget economico, di budget degli investimenti e del prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. E' stato altresì predisposto il bilancio unico triennale di previsione per gli esercizi 2016-2018 composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, oltre al bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Il budget economico presenta le seguenti risultanze (importi in euro):

Proventi

Proventi propri (entrate contributive e ricerche con finanziamenti competitivi)	5.648.519,86
Contributi	22.631.595,27
Altri proventi	866.557,08
Ricerche commissionate e altri proventi c/ terzi	439.732,00
Proventi interni	<u>209.382,09</u>
Totale ricavi (A)	29.795.786,30

Costi

Oneri	28.085.024,21
Costi per progetti	665.879,00
Oneri interni	<u>856.968,64</u>
Totale costi (B)	29.607.871,85


2


Differenza (A-B)

187.914,45

L'importo di € 187.914,45 derivante dalla differenza tra i ricavi e i costi coincide con il risultato del budget degli investimenti (Ricavi pluriennali = 0; costi pluriennali = 187.914,45) assicurando il pareggio complessivo del budget 2016.

2.2. Ricavi

Come indicato al precedente punto 1.1, il totale dei ricavi previsti è pari a complessive € 29.795.786,30 da cui è dato desumere, tra l'altro, quanto segue:

- proventi da entrate contributive: la previsione risulta essere pari a 5,418 milioni di euro (- 0,639 milioni rispetto alle previsioni 2015) di cui 4,885 milioni di euro riferiti a tasse e contributi corsi di laurea e 0,533 milioni a tasse e contributi vari; dalla Relazione tecnica si desume che l'ammontare della contribuzione studentesca incide per l'11,9% sulla previsione 2016 del FFO, in linea con i parametri fissati dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, comma 42. L'ammontare dei contributi è calcolato al netto di quelli relativi agli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio, stimati nel 40% del totale. Da segnalare la graduale e costante flessione di tale voce di ricavo che in tal modo concorre sempre meno alla copertura al bilancio
- I ricavi derivanti da trasferimenti da parte del MIUR sono pari a complessivi 22,632 milioni (nel preventivo 2015 erano pari a 21,667 milioni di euro) e sono costituiti per circa il 98,7% dal contributo ordinario di funzionamento nell'ammontare di 22,335 milioni (20,936 milioni nel preventivo 2015); dalla Relazione illustrativa si evince che ai fini della quantificazione si è fatto riferimento al DM n. 335 dell'8 giugno 2015. In considerazione che la previsione è parametrata all'assegnazione provvisoria 2015 e tenuto conto dell'incidenza del FFO nell'assicurare l'equilibrio di bilancio, si raccomanda un attento monitoraggio di tale posta al fine di provvedere con immediatezza alle conseguenti variazioni in caso di scostamenti tra reale assegnazione e stanziamento al momento iscritto.
- Gli altri proventi sono pari a complessivi 0,866 milioni costituiti da circa il 89% (0,775 milioni) dall'utilizzo del fondo riserva su cui sono confluiti, secondo quanto indicato nella Relazione, le economie di gestione non più riutilizzabili legate a lavori di riqualificazione di Palazzo S. Domenico. Da segnalare che il graduale utilizzo del fondo di riserva negli ultimi anni, necessario per dare copertura al bilancio (nel budget 2015 era pari a 3,803 milioni), non offre, al momento, ulteriori disponibilità; tale circostanza può configurare elementi di criticità nel caso di scostamenti negativi tra previsioni e valori a consuntivo, oltre a non offrire margini di copertura sul bilancio triennale.
- I proventi (0,439 milioni) per ricerche derivanti anche da attività in conto terzi contribuiscono ancora in modo scarsamente significativo all'equilibrio del budget anche se si registra un incremento rispetto a quelli (0,323 milioni) iscritti in sede di budget 2015.

2.3 - Costi



2



I costi previsti sono pari a complessivi 29,607 milioni di euro quasi integralmente (95%) rappresentati dagli oneri (voce CA.04 del budget economico). All'interno di tale voce, assumono rilevanza le seguenti previsioni di costi per gli importi accanto a ciascuno indicati:

1. Oneri servizi in appalto: 0,805 milioni di euro;
2. Oneri per utenze varie (forza motrice, ecc.): 0,728 milioni di euro;
3. Manutenzioni e riparazioni: 0,494 milioni di euro
4. Altre prestazioni e servizi da terzi: 0,476 milioni di euro.
5. Oneri per il personale: 21,531 milioni di euro.

Il Collegio richiama, preliminarmente, quanto evidenziato nelle Relazioni relative ai precedenti bilanci di previsione in ordine ai vincoli di finanza pubblica introdotti già a decorrere dall'anno 2011 dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. Da segnalare anche le disposizioni introdotte dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 relativamente al sistema sanzionatorio previsto per i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 (art. 1 e art. 5, comma 9 quater legge 135 cit.).

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, è previsto un onere complessivo (voce CA 04.43) di 21,531 milioni di euro (a fronte di i 24,211 milioni del bilancio di previsione 2015) con un'incidenza del 72,7% sul totale dei costi.

Dall'allegato alla relazione illustrativa risulta che l'indicatore previsto dall'art. 5, comma 6, del D. L.vo n. 49/2012 è pari al 78,37%, quindi nei limiti stabiliti dalla norma. Si richiama la raccomandazione che per eventuali assunzioni di personale si tenga conto degli esiti della controversia con il MIUR circa le verifiche effettuate sul Proper delle assunzioni 2011. Ai fini della gestione delle risorse di cui trattasi, si richiamano, ad ogni buon conto, anche le disposizioni di riferimento (art. 1, comma 105, della legge n. 311/2004, art. 66 della legge n. 133/2008, art. 1 della legge n. 1/2009 e successive modifiche e integrazioni), oltre a quelle introdotte con l'art. 9 della legge n. 122/2010, art. 58, comma 1, lettera a) della legge n. 98/2012, legge 30 ottobre 2013, n. 125 e legge n. 147/2013.

Quanto al trattamento accessorio per il personale B,C e D e categoria EP) il Collegio si riserva, come di consueto, di effettuare le dovute verifiche in sede di presentazione delle relative ipotesi di contrattazione integrativa per la valutazione sulla compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio (D. L.vo 165/2001, legge n. 266/2005 e legge n. 122/2010); pertanto, gli importi al momento iscritti devono considerarsi puramente indicativi e non possono costituire fonte di legittimazione passiva dell'Ateneo alla loro erogazione in favore dei beneficiari.



Con riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni di finanza pubblica in ordine a talune spese per acquisti di beni e servizi, si prende atto delle notizie contenute nella Relazione tecnica in merito al loro rispetto (nello specifico, trattasi delle spese per l'acquisto di mobili e arredi, di rappresentanza e pubblicità, per missioni e formazione, spese per organismi collegiali). Relativamente alle spese per autovetture (per le quali l'Ateneo fa anche riferimento al rispetto delle disposizioni contenute nella Circolare MEF n. 11/2003) la Relazione illustrativa dà conto della riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2011, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 135/2012, oltre al limite dell'80% della spesa sostenuta nel 2009. Al riguardo si rileva che per effetto dell'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014 (che ha sostituito il previgente art. 5, comma 2, della legge n. 135/2012), a decorrere dall'anno 2014 la predetta spesa non può essere effettuata per un ammontare superiore al 30% della spesa 2011 e, pertanto, occorre ricondurre lo stanziamento entro tale limite; si richiamano gli ulteriori adempimenti introdotti dall'art. 1 commi 1, 2, 3, 4 e 4 bis, della legge n. 125/2013; si prende atto, inoltre, delle assicurazioni contenute nella Relazione illustrativa circa il rispetto delle disposizioni concernenti le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili (legge n. 244/2007, art. 2, commi 618-623, art. 8, comma 1, legge 122/2020).

Con riferimento agli oneri connessi al mantenimento di una pluralità di immobili su cui si sviluppa l'attività amministrativa dell'Ateneo, il Collegio ribadisce quanto ha avuto modo di evidenziare più volte in passato circa "l'opportunità che nell'attuale quadro sfavorevole di finanza pubblica venga perseguita, in prospettiva, la concentrazione di servizi omogenei in un unico plesso immobiliare (da attuare anche attraverso una ricognizione e migliore utilizzo degli spazi in rapporto alle unità di personale), al fine del conseguimento di ulteriori risparmi (tra utenze, canoni ecc.) a favore dei saldi di bilancio. Si richiamano, al riguardo, anche le disposizioni previste dall'art. 8, comma 1, della legge n. 135/2012 in materia di ottimizzazione degli spazi e di accorpamento del personale".

3. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI – COSTI PLURIENNALI

Il totale dei costi pluriennali è previsto pari a complessive € 187.914,45 pari alla differenza tra i proventi e i costi del budget, interamente imputati alle immobilizzazioni materiali.

4. BILANCIO UNICO TRIENNALE DI PREVISIONE 2015-2017 E BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il bilancio unico triennale di previsione 2016-2018 evidenzia le seguenti risultanze (in milioni di euro):

<u>Budget proventi/costi</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>	<u>2018</u>
Proventi	29,103	28,668	28,401
Costi	28,915	28,480	28,213
Differenza	0,188	0,188	0,188

Il budget degli investimenti si compone delle seguenti appostazioni (in milioni di euro):

<u>Ricavi/costi pluriennali</u>	<u>2015</u>	<u>2016</u>	<u>2017</u>
Ricavi pluriennali	====	====	====
Costi pluriennali	0,188	0,188	0,188

Differenza (0,188) (0,188) (0,188)

Risultato differenziale

Come si evince dai dati di sintesi sopra riportati, le gestioni 2017 e 2018 raggiungono l'equilibrio dimensionando i ricavi e i costi ad un livello che assicuri la proiezione del medesimo utile (0,188 milioni) dell'anno 2016. Tale circostanza, unitamente al fatto che negli anni 2017 e 2018 non risulta prevista alcuna disponibilità (Fondo riserva) da poter essere utilizzata a pareggio bilancio, potrebbe rivelarsi fragile nella misura in cui si dovessero verificare scostamenti negativi tra le previsioni e la gestione.

5 - BILANCIO PREVENTIVO UNICO DI ATENEO A CARATTERE NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA

Alla documentazione è allegato anche il bilancio unico finanziario non autorizzatorio le cui risultanze complessive (29.795.786,30euro) corrispondono a quelle del budget economico.

6 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il budget 2016 è stato predisposto dall'Ateneo dimensionando i costi ad un livello compatibile con i ricavi attesi ed utilizzando riserve per 0,775 milioni di euro.

Nel merito delle previsioni, si richiama quanto osservato nella presente Relazione (punto 2.3) in ordine alla necessità di ricondurre la spesa prevista per l'acquisto, manutenzione e noleggio degli automezzi al limite di cui all'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014.

Sul piano più generale, si richiama, altresì, quanto rilevato in ordine alla riduzione sistematica dei proventi propri derivante da una flessione dei contributi studenteschi, che limita il bilancio di una risorsa significativa tra i mezzi di copertura a disposizione dell'Ateneo. Peraltro, i risultati differenziali negativi di competenza registrati negli ultimi esercizi, hanno imposto un graduale e costante utilizzo delle riserve non vincolate che al momento non sono più in grado di coprire eventuali disequilibri futuri di bilancio.

Rinviando al riguardo a quanto si è avuto già modo di segnalare in passato (cfr., tra l'altro, "Premessa" della presente Relazione), il Collegio segnala la necessità che la gestione sia improntata alla massima prudenza e che siano effettuate operazioni costanti di monitoraggio in grado di intervenire qualora si dovessero verificare eventi di criticità da compromettere la stabilità economica e finanziaria.

Si richiamano, inoltre, gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 29, commi 1, 1 bis e 2 del D.L.vo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014 (obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte della P.A.; indicatori di tempestività dei tempi medi di pagamento relativi ad acquisti di beni e servizi).

Segnala, inoltre, la necessità che l'Ateneo adotti azioni correttive al budget qualora la legge di stabilità 2016 dovesse prevedere misure non considerate nel documento oggetto di esame.

Benevento, 28 dicembre 2015

Il Collegio

Dott. Paolo Marcarelli



Dott. Alessandro Colagrossi

